



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELL'INTERNO



COMUNE
DI PADOVA

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

MISSIONE 5 Coesione e inclusione

COMPONENTE 2 Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore

INVESTIMENTO 2.1 Investimenti in progetti di rigenerazione urbana,
volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale

PROGETTO ESECUTIVO

**"SISTEMAZIONE DELLE AREE ESTERNE DEL LICEO ARTISTICO PIETRO SELVATICO IN
VIA MENEGHETTI "**



<p>N° Progetto APPR_27</p> <p>Data 10-03-2023</p>	<p>CUP H98I21000660001</p> <p>LLPP</p>	<p>Elaborato RBA</p> <p>RELAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE</p>	
<p>Progettisti</p> <p>Arch. Gianni Tommasi</p> 	<p>Rup</p> <p>Arch. Domenico Lo Bosco</p>	<p>Capo Settore</p>	<p>Capo Area</p>

RELAZIONE TECNICA PER IL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

OGGETTO: Descrizione delle soluzioni progettuali previste per garantire l'accessibilità ai fini della legge 13/89 per l'eliminazione delle barriere architettoniche.

PREMESSA: Ai fini del superamento delle barriere architettoniche saranno attuate le prescrizioni tecniche dettate dal D.P.R. n.503 del 24 luglio 1996 per quanto concerne gli spazi propriamente pubblici.

I progetti relativi agli spazi pubblici e alle opere di urbanizzazione a prevalente fruizione pedonale devono prevedere almeno un percorso accessibile in grado di consentire con l'utilizzo di impianti di sollevamento ove necessario, l'uso dei servizi, le relazioni sociali e la fruizione ambientale anche alle persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Marciapiedi

I marciapiedi saranno orizzontali e complanari tra loro e, nelle parti comuni e di uso pubblico, non sdruciolevoli e di adeguata ampiezza (superiore a 100cm), consentendo la manovra e l'inversione di marcia in ogni punto. Non sono previsti grigliati per il drenaggio delle acque in modo tale da non costituire ostacolo o pericolo rispetto a ruote, bastoni di sostegno e simili. Le variazioni di livello dei percorsi, ogni qualvolta il percorso pedonale si raccorda con il livello stradale, saranno predisposte rampe di pendenza contenuta e raccordate in maniera continua col piano carrabile, che consentano il passaggio di una sedia a ruote. Le intersezioni tra percorsi pedonali e zone carrabili devono essere opportunamente segnalate anche ai non vedenti.

Rampe

È previsto il rifacimento della rampa di accesso pedonale da Via Leonardo Loredan, di ampiezza 350cm con uno sviluppo di 18,09 m per un dislivello pari a 2,50 m. Il dislivello e lo sviluppo della rampa non permettono l'utilizzo della stessa in modo indipendente dalle persone con ridotta mobilità e visibilità.

Non è stato possibile inserire una rampa di accesso a norma in quanto il superamento del dislivello con pendenza necessaria comporterebbe l'occupazione di uno spazio pari alla totalità dell'area vincolata dal Parco delle Mura. In ottemperanza a tale richiesta si rende impossibile anche l'installazione di un impianto di discesa nel parco tramite apparecchiature specifiche senza controllo e supervisione di alcun addetto, ad esempio un servoscala, come da indicazioni riportate nell'Autorizzazione del Genio Civile (prot. 187372).

Percorsi orizzontali

I percorsi interni all'area golenale saranno ampiamente dimensionati per il transito e lo scambio e non presentano forti dislivelli, tale da consentire la mobilità delle persone con ridotta o impedita capacità motoria, e che assicurino loro la utilizzabilità diretta dell'area verde.

Avranno larghezza di gran lunga superiore a 100 cm (250cm) consentendo la manovra e l'inversione di marcia in ogni punto.

Nel caso in cui dovesse trovarsi in essere la possibilità di accesso all'area golenale previa inserimento di nuove ed idonee strutture per il superamento delle barriere architettoniche, i percorsi in progetto, di cui sopra, verranno necessariamente adeguati alla normativa rispetto alla criticità del dislivello dei gradoni.

Saccolongo 10.03.23

Il progettista
Arch. Gianni Tommasi